

COMUNICATO STAMPA versione ampia

I nostri commenti alle risposte dell'Assessore all'ambiente sulla gestione dei rifiuti a Mola

Il circolo di Legambiente "I Capodieci, dalla campagna al mare" di Mola prende atto delle risposte ai suoi quesiti fornite dall'Assessore all'ambiente Michele Palazzo, risposte necessarie al corretto svolgimento del confronto democratico.

Tuttavia, ritiene l'intervento non esaustivo, in quanto lascia irrisolte parecchie questioni, talvolta non affrontandole, talvolta eludendole e ricorrendo ad allusioni e ammiccamenti insinuanti che nulla hanno della correttezza e della trasparenza.

Fare politica è un diritto-dovere di tutti!!!

Ribadito fortemente ciò, a tali allusioni non risponderemo con altre allusioni, e poiché ci premono i fatti che abbiamo riassunto nelle nostre dieci domande, sempre con i fatti, continueremo a rispondere alle parole dell'Assessore.

DOMANDA 1: Nei 90 giorni che precedono l'avvio del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti è prevista la fase preparatoria di comunicazione capillare con la cittadinanza nonché l'acquisto e la distribuzione alla popolazione dell'occorrente per la differenziazione domestica dei rifiuti. Dall'insediamento dell'amministrazione comunale, oltre a rinviare il più possibile i diversi passaggi propedeutici all'avvio del nuovo servizio, il Comune cosa ha fatto?

RISPOSTA: Non corrisponde al vero la circostanza secondo cui l'Amministrazione Comunale ha rinviato il più possibile i diversi passaggi propedeutici all'avvio del nuovo servizio. Legambiente non tiene conto della particolare complessità che riguarda la fase di avvio del servizio di raccolta rifiuti porta a porta in un Comune complesso come il nostro. Ciò nonostante in data 3 gennaio 2011 (con nota num. prot. 320) il Settore Ambiente del Comune di Mola di Bari ha chiesto alla Lombardi Ecologia le motivazioni di questo ritardo rammentando che "la mancata esecuzione (o parziale esecuzione) del programma di servizio, non dipendente da cause oggettive e/o naturali del tutto estranee alla volontà della società, comporterà per l'Ente l'assunzione di provvedimenti a carico della società stessa".

COMMENTO: Evidentemente le nostre osservazioni sul ritardo non sono così peregrine se hanno portato il Settore Ambiente a scrivere alla Lombardi Ecologia e a ipotizzare "provvedimenti a carico della società stessa" (ed evidentemente l'assessore intende 3 gennaio 2012!). Il nuovo servizio sarebbe dovuto partire ad ottobre 2011, poi, il 1° gennaio 2012, secondo gli annunci dell'Amministrazione comunale. Ad oggi, 24 gennaio 2012, la campagna di comunicazione non è ancora partita e tutto tace. I ritardi sono enormi e lasciano supporre difficoltà che potrebbero compromettere anche il buon esito dell'espletamento del nuovo servizio. È facile dimostrare che finora si è fatto di tutto per rinviare il più possibile i diversi passaggi: dopo la sentenza del TAR che ha dato ragione al Comune, nella disputa aperta da alcune ditte escluse dalla gara celebrata il 17 febbraio 2010, sono stati fatti trascorrere tutti i 45 giorni che la legge dispone per la pubblicazione dell'annuncio di aggiudicazione definitiva dell'esito di una gara. Dopo la firma del contratto tra Comune e Lombardi Ecologia, avvenuta l'11 agosto 2011, l'Amministrazione comunale ha consegnato i lavori alla Lombardi Ecologia solo l'1 ottobre 2011, quando poteva farlo il 12 agosto,

il giorno successivo alla firma del contratto, in quanto si tratta della stessa ditta che gestisce il servizio di nettezza urbana a Mola da 40 anni. E non è tutto. Dal momento della consegna dei lavori (1° ottobre 2011) sarebbero dovuti passare al massimo 90 giorni per l'avvio del servizio, non per la sola comunicazione o per l'approntamento del centro informativo. Invece siamo al 24 gennaio (sono passati 115 giorni) e non si vede niente all'orizzonte.

Nell'ultima parte della risposta, l'Assessore ci informa che il 17 gennaio scorso la società incaricata della comunicazione "ha inviato le bozze definitive dell'intero materiale di informazione e comunicazione pronto per essere diffuso sull'intero territorio comunale". Incredibile. Solo il 17 gennaio le bozze definitive?! E in base a cosa, allora, l'Assessore Palazzo aveva annunciato, da ultimo, che il nuovo servizio sarebbe partito il 1° gennaio?

DOMANDA 2: Perché dalla sentenza del TAR che ha "sbloccato" l'aggiudicazione dell'appalto del nuovo servizio di nettezza urbana alla firma del contratto sono stati fatti passare cinque mesi, e all'assegnazione del servizio sette mesi, se la ditta che gestiva il vecchio appalto è la stessa che gestirà il nuovo?

RISPOSTA: Così come accennato precedentemente sono numerosi i procedimenti di carattere giudiziario che hanno coinvolto il nuovo appalto di gestione dei rifiuti. Per rispondere a questa domanda è sufficiente dare notizia che uno dei procedimenti in questione è tutt'oggi oggetto di giudizio presso il Consiglio di Stato con prossima udienza fissata per il 17/04/2012. La delicatezza e la complessità dell'argomento avrebbe meritato una migliore considerazione.

COMMENTO: Lo ripetiamo: l'aggiudicazione definitiva della gara risale all'inizio della primavera scorsa! Siamo al 24 gennaio 2012.

DOMANDA 3. Se i ritardi sono da imputare alla Lombardi Ecologia, che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti a Mola da oltre 40 anni, il Comune applicherà le penali previste dal contratto?

RISPOSTA: Per la risposta a questa domanda si rimanda alla voce n.1, con particolare riferimento alla nota del Settore Ambiente n. prot. 320 del 03/01/2012 in cui si richiedono alla Lombardi Ecologia le motivazioni del ritardo nella partenza del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti.

COMMENTO: L'Assessore fa riferimento alla lettera inviata dal Comune (solo) il 3 gennaio scorso. Quale risposta ha fornito la Lombardi Ecologia? Sono trascorsi 21 giorni dalla richiesta. Alla luce del fatto che questi ritardi sono direttamente a carico delle tasche dei cittadini, chiediamo all'Assessore di rendere pubblica la lettera inviata e il provvedimento di applicazione delle sanzioni previste dal contratto per ritardi nell'espletamento del servizio, nonché la debita risposta che la Lombardi Ecologia deve al Comune.

DOMANDA 4. Perché è fallita la raccolta dell'umido avviata a luglio scorso (all'impianto di compostaggio di Modugno sono state consegnate soltanto 2,57 tonnellate a ottobre, 2,8 tonnellate a settembre e appena 310 chili ad agosto)?



RISPOSTA: È evidente che il progetto RIREFORSU che prevedeva a Mola il compattatore e le pattumiere da 120 lt. non era rispondente alle esigenze ed ai bisogni dell'utenza. A titolo esemplificativo basta solo ricordare che le pattumiere per le attività ristorative non erano idonee per essere allocate nei locali commerciali in quanto non erano dotate di idonea pedaliera.

COMMENTO: Resta il fallimento! Che, evidentemente, va esteso anche alla fase preparatoria dell'intervento. La raccolta dell'umido, se ben organizzata, poteva essere avviata anche per le utenze domestiche, almeno in un quartiere campione! La raccolta differenziata, e quindi della frazione umida, sono obbligatorie secondo la legge italiana, non sono opzionali.

DOMANDA 5: Per avviare la raccolta dell'umido la Lombardi Ecologia ha ricevuto in comodato d'uso gratuito i mezzi (contenitori e compattatore) acquistati per tale scopo dall'ATO Bari 5. Il Comune ritiene corretto e giusto che il compattatore dell'ATO venga utilizzato dalla Lombardi Ecologia per raccogliere i cartoni?

RISPOSTA: I mezzi messi a disposizione della Lombardi Ecologia per la raccolta dell'umido sono stati utilizzati (anche per le motivazioni descritte precedentemente) per raccogliere i cartoni: per svolgere, quindi, un servizio di pubblica utilità. Sarebbe stato al contrario scandaloso se i mezzi fossero utilizzati per altri scopi o, peggio ancora, non utilizzati.

COMMENTO: In pratica l'Assessore giustifica la Lombardi Ecologia e l'uso improprio del mezzo. Quel mezzo andava utilizzato per fare la raccolta della frazione organica, che è la frazione più rilevante dei rifiuti solidi urbani; ed in ogni caso, a fronte dell'uso improprio, e comunque gratuito di un mezzo che altrimenti la Ditta avrebbe dovuto comprare, il Comune avrebbe potuto chiedere di avere una contropartita in termini di miglioramento del servizio.

DOMANDA 6: Perché nell'ultimo anno e mezzo le buste per la raccolta differenziata di carta e plastica + metallo sono state distribuite una volta soltanto, demolendo di fatto l'organizzazione precedente che aveva garantito la definizione di una buona pratica di recupero dei materiali?

RISPOSTA: Spiace constatare l'assoluta infondatezza nelle considerazioni contenute nella domanda n.6. Il Settore Ambiente del Comune di Mola di Bari ha messo a disposizione della cittadinanza negli ultimi 20 mesi più di 1.000.000 di buste per la raccolta differenziata. In due occasioni è stata attivata la distribuzione presso gli Uffici Comunali mentre per una volta la consegna è stata effettuata a domicilio. Il successo della distribuzione è confermato (oltre che dai numeri) dalla circostanza che negli ultimi 3 mesi, in attesa del nuovo servizio, abbiamo purtroppo dovuto interrompere la consegna delle buste ai cittadini molesi invitandoli con forza, allo stesso modo, a continuare la raccolta differenziata, come dimostrano i dati della raccolta differenziata di novembre 2011 che si attesta sul 28%. L'analisi dei dati sulla raccolta differenziata a Mola negli ultimi anni ci induce quindi a ritenere che la "demolizione" dell'organizzazione precedente ha contribuito a far crollare la percentuale di raccolta differenziata nel nostro paese? I dati regionali affermano che i numeri del 2011 sono esattamente in linea con quelli degli anni precedenti (sito <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>): nettamente al di sotto delle percentuali che auspichiamo di ottenere con il nuovo sistema dei rifiuti e con la collaborazione dei cittadini.



COMMENTO: I cittadini non sono contenti di dover andare in Municipio per ritirare le buste e, magari, di sapere che le buste sono finite e di leggere l'avviso affisso nell'Ufficio ambiente "Le buste sono esaurite e anche noi". Sul dato della raccolta differenziata di novembre 2011 non possiamo controbattere, perché sul sito regionale è riportato il dato di ottobre 2011: 28%, con un 10% circa però di inerti, rifiuti speciali, che non dovrebbero essere inclusi nei dati della differenziata, segnalando di fatto una reale diminuzione, visto che dal 25% circa siamo scesi sotto il 20%!

DOMANDA 7: Perché l'Assessorato all'ambiente non ha avviato iniziative di riduzione dei rifiuti, così come prescrive la legge italiana, in modo preferenziale e primario?

RISPOSTA: Per rispondere a questa domanda è sufficiente ricordare le numerose iniziative messe in atto dall'Assessorato all'Ambiente in questi 20 mesi come la Settimana Europea della Democrazia Locale 2010 incentrata sulla tutela dell'ambiente, le varie iniziative svolte in collaborazione con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, il finanziamento del progetto di educazione ambientale "Mola di Bari: viaggio di conoscenza verso la sostenibilità ambientale" (uno dei nove comuni pugliesi vincitori del bando promosso dall'Assessorato Regionale all'Ambiente), l'incessante attività realizzata per l'inizio dei lavori del Centro Comunale di raccolta dei Rifiuti nella Zona PIP che diverrà un punto di riferimento per l'educazione ambientale, soprattutto per le nuove generazioni, e la campagna di comunicazione nel Centro Comunale di Raccolta attualmente funzionante sulla S.P. per Pozzovivo. A questo si possono aggiungere anche i finanziamenti per un ammontare complessivo di € 650.000 per progetti di carattere ambientale che riguardano il recupero e la valorizzazione del posidonieto e il recupero e la valorizzazione dell'insediamento archeologico di Cala Padovano.

COMMENTO: Ci piacerebbe leggere i progetti relativi alla valorizzazione del posidonieto e al recupero e valorizzazione dell'insediamento archeologico di Cala Padovano a cui fa riferimento l'Assessore. Per quello che abbiamo avuto modo di vedere e leggere, i progetti non ci sono ma i finanziamenti sì... Inoltre, la prevenzione e la riduzione dei rifiuti sono anch'esse obbligatorie in Italia, e sono cose ben diverse dall'educazione ambientale o dalle campagne di comunicazione.

DOMANDA 8. Che fine ha fatto il finanziamento di 34.200 euro ottenuto dalla precedente amministrazione comunale per il progetto "Il buono che avanza a MOLA" finalizzato ad introdurre buone pratiche tra i cittadini per ridurre la produzione dei rifiuti?

RISPOSTA: Da notizie raccolte presso il Settore Ambiente della Provincia di Bari ci risulta che il finanziamento per il progetto "Il buono che avanza a Mola" è tutt'oggi utilizzabile. L'Amministrazione Comunale, di concerto con gli uffici provinciali, è all'opera per formalizzare l'inizio delle attività che dovranno necessariamente integrarsi con gli altri progetti e attività in fase di avvio.

COMMENTO: In questi tempi di scarsità di fondi pubblici, apprendiamo che di un finanziamento ottenuto, dichiarato definitivamente morto, ci si è dimenticati di dare comunicazione di rinascita fino alla nostra domanda... Questa, dovesse andare a buon fine, è un'ottima notizia. Per cui, poiché a quella proposta progettuale abbiamo dato il nostro contributo con altre associazioni e scuole di Mola, in uno dei nostri tanti andirivieni per i corridoi del settore ambiente, riconosciuti con forza dall'attuale Assessore, restiamo in fiduciosa attesa, e pronti, per l'occasione, ad avviare tra "I

Capodieci – dalla campagna al mare” di Mola di Bari e l’assessorato all’ambiente quei rapporti regolati da principi di correttezza e chiarezza richiamati dall’Assessore. Concordiamo nel ritenere le sfide che ci attendono così importanti da non lasciar spazio a polemiche strumentali, e le nostre non lo sono; ma ribadiamo, e senza polemica alcuna, che al momento, l’unico danno per l’intera comunità molese riviene dal ritardo accumulato nella partenza del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti.

DOMANDA 9. Perché è stato interrotto il lavoro di educazione ambientale nelle scuole e in particolare il concorso “Cartonia, un mare di carta per salvare il mondo”, riservato alle scuole di Mola per la raccolta della carta, senza neanche concluderlo nel 2010 e senza premiare le scuole che in quell’anno scolastico avevano raccolto più carta?

RISPOSTA: Ritengo che il lavoro di educazione ambientale con le scuole sia fondamentale: è dalla tenera età che bisogna cominciare ad avere rispetto per l’ambiente. Bellissima e appassionata è stata la risposta degli studenti, ad esempio, nei giorni della Settimana Europea della Democrazia Locale e nelle altre iniziative realizzate con loro. Allo stesso tempo non credo che l’interruzione di un concorso nelle scuole sia segno di “interruzione del lavoro di educazione ambientale nelle scuole” che, piuttosto, continua e si potenzierà una volta aperto il Centro Comunale di Raccolta.

COMMENTO: Non ci risulta che nelle scuole sia stata sviluppata alcuna attività di educazione sulla raccolta differenziata; mentre sappiamo per certo che è stato sospeso il concorso di recupero della carta, che prevedeva, tra l’altro, in ogni classe, la presenza di un contenitore per la raccolta di questa frazione; inoltre, non sono stati assegnati i premi dovuti alle scuole che avevano raccolto più carta, né quello dovuto alla scuola vincitrice del concorso per lo slogan figurato da applicare sui contenitori per l’olio esausto presenti all’esterno della Montessori e della S. Giuseppe.

DOMANDA 10. Quali iniziative ha preso il Comune a tutela della salute pubblica e a verifica della tenuta ambientale di contrada Martucci, dopo le promesse fatte negli incontri pubblici con i comitati, le diverse segnalazioni di fuoriuscita di biogas in zone attigue alle discariche di contrada Martucci e di presenza di nitrati e batteri fecali nei pozzi spia, e in applicazione dell’autorizzazione ambientale integrata che ha disposto la chiusura del vecchio lotto della discarica?

RISPOSTA: L’Amministrazione Comunale monitora costantemente le analisi riguardanti la tenuta ambientale di Contrada Martucci in applicazione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale. Le stesse vengono puntualmente inviate alla Provincia di Bari ed al Servizio di Igiene Pubblica della ASL BA/5 e contengono, tra gli altri: i certificati d’analisi delle acque di falda di diversi pozzi spia; i certificati di analisi del biogas; il quantitativo e la qualità di percolato inviato a smaltimento; i certificati d’analisi delle polveri sedimentabili; i certificati d’analisi dell’aria, finalizzata alla determinazione di agenti chimici odorigeni, di agenti chimici e polveri sedimentarie. E’ necessario infine ricordare l’impegno dell’Amministrazione Comunale assieme al Comitato “Chiudiamo la Discarica Martucci” che ha portato alla chiusura definitiva della discarica sita in contrada Martucci. Pieno e totale è stato il sostegno dell’Amministrazione Comunale in quelle settimane. Anziché continuare a dividere e ricercare polemiche strumentali bisognerebbe capire l’importanza di battaglie che devono essere unitarie poiché a tutela degli interessi del nostro territorio e di tutta la cittadinanza.



COMMENTO: Ricordiamo all'Assessore ed a quanti leggono queste righe, che proprio Legambiente, con il suo conto alla rovescia per la chiusura della discarica, sottoscritto da un migliaio di cittadini di Mola, Conversano, Rutigliano, Noicattaro ha dato il via a tutta una serie di azioni di vigilanza e denuncia, che hanno mantenuto alta l'attenzione su questo annoso problema, per cui preghiamo l'Assessore di allargare l'orizzonte delle sue affermazioni, fino ad includervi, come realtà vuole, il comitato Riprendiamoci il futuro, il Comune di Conversano e tutti quei cittadini che hanno partecipato alle manifestazioni a Conversano e a Bari, che sono stati momenti fondamentali per accelerare il processo di chiusura. Oltre, naturalmente, al Comitato Chiudiamo la Discarica ed al Comune di Mola. Inoltre l'Assessore non dice nulla sulla fuoriuscita di biogas in zone attigue alle discariche di contrada Martucci e sulla presenza di nitrati e batteri fecali nei pozzi spia. Elenca invece alcune delle prescrizioni contenute nell'AIA. Sugeriamo all'Assessore di leggere le relazioni semestrali inviate dalla Lombardi Ecologia con più attenzione. Se lo facesse, si accorgerebbe, ad esempio, che il pozzo spia individuato a nord della discarica, verso Mola, non viene più analizzato e che un altro pozzo, guarda caso quello di un molese, non sempre viene analizzato. Sarebbe auspicabile che l'Amministrazione comunale che, appunto, deve ricevere ogni sei mesi dalla Lombardi Ecologia una relazione sullo stato dell'ambiente in contrada Martucci, leggesse attentamente i documenti che riceve e informasse puntualmente i cittadini.

Su contrada Martucci continueremo a tenere alta la nostra attenzione. Come sempre.

LE CONCLUSIONI DELL'ASSESSORE: Dalle risposte che ho inteso dare si evince, ritengo chiaramente, l'impegno profuso dall'Amministrazione, dal sottoscritto e da tutto il Settore Ambiente del Comune di Mola di Bari per offrire all'intera cittadinanza la migliore qualità del servizio. Mi auguro che i dubbi sollevati dal locale Circolo di Legambiente siano solo il frutto di un reale interesse all'argomento e non una celata volontà di strumentalizzazione per fini che con l'Ambiente hanno poco a che fare. Dubbio peraltro alimentato dalla circostanza che ha visto l'attuale Presidente già candidata alle scorse elezioni amministrative. Allo stesso tempo auspico che nel prossimo futuro i rapporti tra Amministrazione Comunale e l'associazione "I Capodieci - dalla campagna al mare" di Mola di Bari siano regolati da principi di correttezza e chiarezza: le sfide che ci attendono sono così importanti che non ci consentono di perder tempo in polemiche strumentali, dannose per l'intera comunità molese.

COMMENTO: Nel penultimo capoverso della sua risposta l'Assessore Palazzo lascia intendere che il nostro scopo è quello di strumentalizzare il ritardo accumulato nell'avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta".

A tal proposito, ci preme dire con forza due cose:

1. Il nostro presidente di circolo, quando non era ancora il nostro presidente, è stata in lista alle ultime elezioni amministrative come altre centinaia di molesi. In base a un sacrosanto diritto sancito dalla costituzione e da una sana democrazia. Ci sorge spontaneo un dubbio: forse l'Assessore considera le liste elettorali (del centrosinistra) liste di proscrizione? O ritiene che sia corretto fare politica soltanto nei due mesi che precedono le elezioni e al di fuori delle liste elettorali?
2. Ricordiamo che il circolo molese di Legambiente si è ripetutamente espresso contro azioni dell'Amministrazione Regionale di centrosinistra sulla gestione dei rifiuti, senza guardare ai colori politici, ma alla sostanza dei fatti e sempre per restare nei fatti, considerato il nostro



I Capodieci dalla Campagna al Mare

impegno continuo sul territorio ci saremmo aspettati, come associazione ambientalista e come cittadini, di essere informati e coinvolti nella fase di avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata “porta a porta”. Questo non è avvenuto, evidentemente perché l’Amministrazione comunale non ha ritenuto necessario e opportuno trasformare quei principi di democrazia locale, ai quali si ispira a parole, in fatti.

Concludiamo con la sincera speranza che non siano stati commessi troppi errori nella gestione del nuovo servizio (questo ritardo ne è già uno), perché se così fosse l’intera cittadinanza sarebbe destinata a pagarli, e con l’augurio che la raccolta differenziata cresca in modo netto e raggiunga in breve tempo gli obiettivi definiti dal nuovo progetto.

E per cura, e solo per cura, ricordiamo che ogni mese di ritardo nell’avvio del nuovo servizio costa al Comune, sempre, circa 30.000 euro....

Mola di Bari, 24 gennaio 2012

I Capodieci, dalla campagna al mare
Legambiente Mola di Bari
www.legambientemola.it